

## INFORMAZIONI

### ZONA:

Altire di Gubbio e del Parco di Monte Cucco.

### PERNOTTAMENTO PRESSO:

Hotel Catignano, via di Catignano, 34 Gubbio. Tel.334 7020500.  
Trattamento mezza pensione al costo di Euro 55 il giorno.

### DIFFICOLTA':

Turistica – Escursionistica (T-E).

### EQUIPAGGIAMENTO:

Altire a ridosso di Gubbio e del Parco del Monte Cucco in ambiente primaverile: scarponi, giacca a vento leggera, berretto, borraccia, antipioggia, bastoncini e tessera CAI.

### PARTENZA A PIEDI DA:

Gubbio; val di Ranco raggiunta da Gubbio in auto; Pascelupo raggiunta da Gubbio in auto.

### DISLIVELLI COMPLESSIVI DEI PERCORSI:

- 1° m 600 in salita e m 600 in discesa (E)
- 2° m 600 in salita e 350 in discesa (E)
- 3° m 500 in salita e 400 in discesa (E)

### SVILUPPO:

1° km 13; 2° km10; 3° km10.

### TEMPI DI PERCORRENZA:

- 1° ore 5 circa
- 2° ore 5 circa
- 3° ore 5 circa

### RITROVO:

ore 6,00 al parcheggio FS - Via Dante in Cremona.

### PARTENZA DA CREMONA:

ore 6,15.

### PERCORSO STRADALE:

Autostrade E70 per Fiorenzuola; A1 E35 fino a Bologna; A14 con uscita Fano; E78 fino uscita con indicazioni Roma – Perugia – Arezzo; Galleria del Furlo SS 3 seguendo indicazioni per Gubbio.

### DISTANZA DA CREMONA:

400 km circa.

### DIRETTORE DI ESCURSIONE:

DEO Moreno (cell. 3803565690)

### ACCOMPAGNATORI:

Membri CSE CAI Sezione di Gubbio.

### PROSSIME ESCURSIONI:

- domenica **30 aprile** – ferrata della Corna Maria (EEA) Prealpi Bergamasche
- mercoledì **10 maggio** – Monte Osero (E) App. Piacentino
- sabato **27 maggio** – Via dei Silter (E) Val Camonica

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal direttore dell'escursione e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI:

**martedì ore 17.00-18.30**

**giovedì sera ore 21-22.30**

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	<b>14 marzo 2023</b>	
CHIUSURA ISCRIZIONI	<b>30 marzo 2023</b>	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	12	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 10,00	/
CAPARRA HOTEL	€ 66,00	/
TOTALE	€ 76,00	/

### Estratto del Regolamento

**Art.4/2** La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Direttore di escursione provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

**Art.5/1** L'iscrizione a ciascuna escursione sociale viene raccolta direttamente dal Direttore di escursione o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

**Art.8** Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla escursione.

**Art.10/2** In caso di rinuncia a prendere parte alla escursione, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al Direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

**Art.12/2** Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

**Art. 13/1** Il Direttore di escursione, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

**Art.14** Ogni partecipante, iscrivendosi alla escursione, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

**Art.15/1** Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del Direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

**Art.15/3** Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla escursione, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della escursione e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



## Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

[www.caicremona.it](http://www.caicremona.it)



Commissione Sezionale Escursionismo

## PRIMAVERA TREKKING

**Dal 18 al 22 aprile 2023**



« G U B B I O »

**Per ritrovare in una città l'atmosfera medievale e religiosa che avvolge tutto il territorio umbro.**

tipologia



T-E

Dislivello



vedasi  
interno

Tempo percorrenza



vedasi  
interno

## DESCRIZIONE DEI PERCORSI

### 1° Itinerario

*“I monti di Gubbio – dai dinosauri al medioevo. Un percorso tra storia, natura e spiritualità”*: giro ad anello con partenza da Gubbio, che tocca la cima del Monte d’Ansciano e del Monte Ingino passando per l’Eremo di San Girolamo, la basilica di San Ubaldo (patrono di Gubbio), che conserva le spoglie del santo e i famosi ceri, la Rocca, posta in vetta a guardia della città, e infine percorrendo l’acquedotto medievale nella gola del Bottaccione, sito d’interesse paleontologico, fino ad arrivare alle mura della città. Il percorso si svolge su facili sentieri con begli scorci panoramici toccando luoghi di rilevanza naturalistica e storica. Sentieri n. 253 – 261 – 251 – 257.

### 2° Itinerario

*“Parco del Monte Cucco – giro e cima. Per faggete secolari fino in cima al Monte Cucco (m.1556)”*. In auto da Gubbio fino in val di Ranco (35 km – 45 minuti circa). Nel primo tratto si attraversa su strada forestale un secolare bosco di faggi passando per la località denominata “Madre dei Faggi” per arrivare alla sorgente di Acqua Fredda. Su sentiero si percorre un tratto pianeggiante per poi risalire all’amana località Pian delle Macinare dove è presente un rifugio. Si sale ora in vetta al Monte Cucco (m.1566) dove si ha uno stupendo panorama sulle cime dell’Appennino Centrale e verso est fino al mare Adriatico. Si ridiscende per prati a Pian dei Cavalli, zona di lancio di deltaplani, dove si era lasciata un’auto per organizzare il ritorno al punto di partenza. Sentieri n. 225 – 226 – 227 – 239 e un tratto del Sentiero Italia.

### 3° Itinerario

*“Parco del Monte Cucco – Valle delle Prigioni”*. In auto da Gubbio per lasciare un mezzo a Coldipecchio e parcheggiare poi a Pascalupo (27 km – 30 minuti circa). La Valle delle Prigioni è una valle selvaggia al centro del Parco. I nomi delle località che si toccano in questo percorso sono già di per sé un programma. A Pascalupo ci s’inoltra nella valle. Dopo un primo tratto pianeggiante si segue una variante del sentiero per evitare il passaggio attraverso un pertugio di un acquedotto. Si sale a fianco del torrente passando sotto la “Scarpa del Diavolo” per giungere a un bivio. Si gira a dx per risalire la valle nella parte più incontaminata camminando sul letto roccioso di un torrente. Infine si risale su un più agevole sentiero per raggiungere la località Pian di Rolla dove è presente un fontanile. S’inizia la discesa verso Coldipecchio passando per “Il Giardino” luogo panoramico sulla valle. Sentieri n. 231 – 231/b – 279 – 232 – tratto del Sentiero Italia.

**N.B.** – Gli itinerari escursionistici suddetti, ricordo peraltro tutti condotti da amici accompagnatori del CAI Sezione di Gubbio, sono riferiti al 2°, 3° e 4° giorno. Per quanto concerne il 1° giorno, quello di arrivo a Gubbio (attorno alle ore 11,30), dopo aver preso possesso delle camere, è previsto nel primo pomeriggio la visita alla città, accompagnati da un socio della locale Sezione. Invece il 5° giorno, quello di partenza da Gubbio, non sono previste particolari attività. Si potrà comunque ipotizzare delle soste lungo il percorso di ritorno per visitare, esempio, Assisi o le Grotte di Frasassi. Comunque decideremo sentendo il parere di tutti.

## NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE-STORICO-CULTURALE

La Basilica di sant’Ubaldo custodisce il corpo del patrono di Gubbio. Fu edificata su una preesistente piccola chiesa dedicata a sant’Ubaldo e sulla pieve di san Gervasio e Protasio. I lavori iniziarono nel 1513 con il sostegno delle duchesse di Urbino, Elisabetta ed Eleonora Gonzaga e del Papa Giulio II. Nella parte superiore dell’altare sono collocate otto piccole statue raffiguranti santi legati alla città, al di sopra è posta l’urna in cui è custodito il corpo intatto di sant’Ubaldo. Nella basilica sono riposti durante l’anno i Ceri. La prima domenica di maggio sono trasferiti in città ed esposti nel Palazzo dei Consoli, indi il 15 maggio sono portati di corsa attraverso Gubbio e poi, lungo la salita al monte Ingino, fino al santuario.

La festa dei Ceri è un solenne atto ispirato a devozione degli eugubini al loro Vescovo Ubaldo Baldassini, dal maggio 1160, anno della sua morte. Da allora, ogni 15 maggio, giorno della vigilia del lutto, l’offerta devozionale al Santo Patrono divenne un appuntamento fisso per il popolo eugubino, che avrebbe partecipato, in mistica processione, a una grande “luminaria” di candelotti di cera, percorrendo di corsa le vie della città fino al Monte Ingino. I candelotti di cera, offerti dalle corporazioni di Arti e Mestieri, probabilmente divennero nel tempo tanto consistenti da renderne difficoltoso il trasporto e furono sostituiti verso la fine del 500 con tre strutture di legno, agili e moderne, che – più volte ricostruite – sono, nella loro forma originaria, giunte fino ai nostri giorni.